

Il legno si riveste di nanotecnologie

Progetto di ricerca per sviluppare la resistenza al fuoco e all'acqua

VENEZIA. Un legno a prova di fuoco e resistente all'acqua. Le innovazioni che consentono di ampliare le possibilità di utilizzo del legno, aumentandone la robustezza, sono rese possibili dalle nanotecnologie.

A mettere a punto la tecnologia è il Gruppo Europeo di Esperti sul Legno (Weeg - Wood European Experts Group), composto da ricercatori, docenti universitari e tecnici, che ha studiato le modalità per superare le vulnerabilità del legno nei confronti del fuoco, della luce, dell'acqua e di altre aggressioni chimiche e fisiche.

Il programma nasce all'interno dell'accordo di collaborazione tra FederlegnoArredo, Flaa (Filiera del Legno per i progetti IPA In-

terreg Adriatica) e l'Ice ed è finalizzato a fornire alle aziende del comparto nuovi strumenti per superare le attuali difficoltà di mercato. «Il nostro progetto nasce per potenziare le capacità chimiche e fisiche del legno — spiega Sergio Calò, responsabile tecnico del Metadistretto Veneto dei Beni Culturali — in particolare realizza prodotti nanostrutturati con efficacia sia a livello superficiale sia in profondità. Le applicazioni potranno essere effettuate nell'ambito di differenti superfici, come ad esempio parquet, mobili per ufficio, cucine e per tutti quei manufatti ove si renda necessaria un'estrema resistenza all'usura». (r.pao.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

